

PREMESSA

Cari colleghi,

questo è il mio quinto anno di docenza in questo istituto e posso dire di aver conosciuto una buona parte di voi ma non tutti e in maniera approfondita. Sicuramente questo anno accademico ha rappresentato anche una svolta per me in quanto, a seguito di quattro anni vissuti da pendolare, dall'ottobre scorso mi sono trasferito in terra modenese dopo 40 anni trascorsi nelle Marche. Una scelta importante questa, arrivata in un momento in cui per me era possibile attuarla e che rappresenta anche la mia gratitudine verso una terra e un' istituzione che mi ha accolto quando in una regione non troppo lontana, nella città di Ancona, avevano deciso di chiudere per sempre le porte di una antica istituzione musicale definendo "velleitario" il mantenimento di un Conservatorio che, pur essendo piccolo, aveva già dato molti buoni frutti facendosi conoscere anche a livello nazionale. Quasi un segno del destino direi per un musicista come il sottoscritto che nel periodo 2001-2003 aveva svolto il ruolo da direttore, proprio nei primi anni di ottenuto pareggiamento, presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali Pergolesi di Ancona. Anni ancora molto belli in cui i giovani validi docenti e le attività svolte avevano fatto conoscere ed apprezzare questa piccola realtà marchigiana creando, tra l'altro, sinergie con i Conservatori di Milano e Torino, con l'Accademia d'Ungheria a Roma, col Politecnico di Torino, con istituzioni musicali storiche tra le quali Serate Musicali di Milano e Unione Musicale di Torino. Nessuno ne avrebbe immaginato, invece, la chiusura 8 anni dopo!

CONCEZIONE GENERALE DI DIREZIONE

Ho deciso di candidarmi al ruolo da direttore dell'Istituto "Vecchi-Tonelli" ben conscio, quindi, della non facile mansione, dell'impegno e dedizioni necessari e non sempre sufficienti per ottenere i migliori risultati. Ma il nostro istituto, anche grazie all'impegno costante del direttore M° Giacometti che qui ringrazio, penso abbia attualmente un validissimo staff, a partire da due figure importantissime quali la Presidenza, affidata alla Dott.ssa Donatella Pieri, e la Direzione Amministrativa della Dott.ssa Maria Elena Mazzanti, che nutrono della mia massima stima, sino alla segreteria e ai coadiutori che svolgono con impegno i propri compiti.

La mia idea di direzione contempla un confronto e un coinvolgimento produttivo con la parte amministrativa e con la Presidenza per far sì che le esperienze e competenze incrociate dei rispettivi ruoli possano dare i migliori frutti. Pure un confronto con i colleghi ovviamente può essere prezioso anche se poi spetta alla direzione, sentiti naturalmente il consiglio accademico e il consiglio

d'amministrazione, prendere alcune decisioni. A mio avviso il ruolo di direttore, che certamente comporta una parte burocratica imponente, non deve far passare in secondo piano l'aspetto artistico in senso lato, l'aspetto creativo e produttivo, l'identità e la funzione didattica che deve in qualche modo creare i musicisti del domani, indicando possibilmente anche le migliori strade per produrre, dopo anni e anni di studio, le più grandi soddisfazioni e le migliori possibili opportunità lavorative. Mi piacerebbe essere un direttore che, nonostante le infinite cose imponga un tal ruolo, possa mantenere un vivo contatto con docenti e allievi trovando magari ogni tanto anche il tempo per ascoltare, in silenzio, cosa succede nelle aule e condividere la gioia del far Musica in un ambiente sereno e rilassato ma altrettanto serio e produttivo.

SCUOLA CIVICA

La Scuola Civica che si andrà a creare con la nuova conformazione legislativa e conseguente scissione della formazione di base dall'Alta Formazione offerta dai Conservatori dovrà comunque restare ben legata alla parte AFAM tenendo ben vigile l'importanza di considerare un prezioso bacino d'utenza la formazione dei più piccoli, troppo spesso abbandonati a disastrosi studi privati, nella direzione di un progetto comunque univoco e che possa offrire a tutti coloro che vorranno intraprendere un percorso professionale le migliori basi con una didattica mirata, costruttiva e ben strutturata.

BORSE DI STUDIO

I giovani talenti vanno aiutati e sostenuti e in questo senso penso che il nostro istituto potrebbe e dovrebbe diventare più competitivo per attrarre studenti motivati e talentuosi che possano sentirsi non solo in mano a ottimi docenti ma pure in qualche modo accuditi e non lasciati troppo spesso "a se stessi". Quindi dare di più, magari anche con l'istituzione di speciali borse di studio per i giovani talenti allievi dei nostri corsi di triennio e biennio, per sostenere e attrarre maggiormente, quindi per dare anche all'esterno una immagine forte del nostro istituto.

AULA STUDENTI

Credo sarebbe bello avere dentro all'istituto un'aula studenti per favorire una maggiore aggregazione degli stessi, per creare maggiori condivisioni, per sviluppare occasioni di conoscersi e di far musica da camera, forse anche per favorire una sana

competitività artistica che miri a far emergere in ciascuno le proprie migliori qualità. Creare un ambiente ove non solo si trascorrono ore e ore a studiare il proprio strumento, ad approfondire le materie teoriche ed a potenziare la propria preparazione ma un vivaio di giovani artisti che possano incontrarsi e confrontarsi tra di loro e coi docenti, parlare di musica, d'arte, di vita, uniti da una comune passione. L'incrocio di sensibilità diverse e di esperienze contrastanti potrebbe risvegliare a mio avviso quello che troppo spesso, ai giorni nostri, viene sopito e vissuto come isolamento dalla realtà senza un ponte col vivere quotidiano.

ORCHESTRA DELL'ISTITUTO

Mi piacerebbe che l'idea di un'orchestra dell'Istituto potesse diventare non una cosa sporadica e ferragginosa ma una realtà stabile e fiore all'occhiello che possa dare ai giovani studenti ma anche agli ex allievi una prima importante esperienza formativa. Per realizzare questo occorrerebbe di certo poter contare su entrate finanziarie straordinarie attraverso qualche buono sponsor, cosa non semplice di questi tempi, ma il mio massimo impegno andrebbe anche in questa direzione.

ATTIVITA' ARTISTICA SU MODENA E CARPI

La produzione artistica dell'istituto, secondo me, dovrebbe incidere maggiormente nel mondo musicale modenese/carpigiano e non solo. Far conoscere le pregevoli attività dei docenti, i successi dei migliori allievi e risultare attrattivi nelle rispettive città tanto da essere maggiormente conosciuti e stimati all'esterno, anche dai non addetti ai lavori, sarebbe un mio desiderio. Così come portare almeno un appuntamento all'anno al Teatro Pavarotti a Modena e al Teatro Comunale di Carpi, una sorta di saggio finale o meglio un concerto galà di fine anno ove far esibire i nostri migliori talenti, selezionati da una commissione interna. So bene che non sarà facile ma non per questo credo non valga la pena di provarci con tutte le forze.

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Dovremmo, a mio avviso, lavorare maggiormente sulle relazioni internazionali e sulle sinergie artistiche che possano garantire all'Istituto un bacino potenziale di maggiore utenza selezionata anche sul piano internazionale. Molti dei docenti presenti in questo istituto, se non tutti, hanno un'attività internazionale che li porta a tenere master classes, concerti e collaborazioni in paesi diversi, conservatori, università e tutto questo potrebbe permettere di concertare una serie di

collaborazioni pregevoli per far conoscere l'Istituto e potenziare la nostra attrattiva sul piano internazionale. Penso ad esempio ai paesi orientali ove c'è una gran sete di cultura e di musica, ove migliaia di giovani cinesi e coreani vedono l'Italia come paese ideale per una formazione musicale. Allora la formazione di uno staff interno, una sorta di "commissione per le relazioni internazionali" composta da un piccolo gruppo di docenti, potrebbe rafforzare pure la nostra attività Erasmus ed ogni possibile migliona e potenziamento in tal senso.

UN FESTIVAL DI 15 ANNI

La mia direzione artistica per 15 anni di un festival quale "Armonie della sera" è stata senz'altro una buona palestra per abituarci a sviluppare collaborazioni internazionali e ad affrontare difficoltà di ogni genere, a superare ostacoli, a capire come conquistare la fiducia degli Enti... sempre sorretto da una grande forza di volontà e dedizione, pronto a ricevere molte porte chiuse in faccia ma non per questo poco combattivo e determinato.

TESTIMONIAL DELL'ISTITUTO

Vorrei che l'Istituto potesse avere una figura significativa quale "testimonial" da identificare per ogni anno accademico, un personaggio noto, non necessariamente musicista ma popolare al punto da risultare di sostegno, attrattivo e significativo per le maggiori attività e prezioso volano dell'immagine della nostra scuola, favorendo in particolar modo l'avvicinamento dei giovani all'Istituto quale polo di creatività e attrattiva culturale.

GLI AMICI DEL CONSERVATORIO

Mi piacerebbe istituire una tessera degli "Amici del Conservatorio", da divulgare all'esterno sul territorio modenese e carpigiano ma non solo, per raccogliere qualche sostegno alle produzioni e attività artistiche dei giovani ma anche una sorta di "abbonamento" per tenere maggiormente informate famiglie e cittadini interessati a sapere cosa succede nel nostro conservatorio. Una pubblicazione trimestrale in formato web, ma possibilmente anche cartacea, da far girare con le varie sezioni di novità, programmazioni, premi, master class, pubblicazioni, ecc. di allievi e docenti per far entrare a pieno regime l'Istituto nelle case dei modenesi e non solo e quindi ricevere proporzionato consenso e sostegno politico e dei maggiori sostenitori. Il giornale del Conservatorio potrebbe essere curato da una piccola redazione interna, snella ed efficace.

CONCLUSIONI

Queste sono solo alcune riflessioni ed idee che ho maturato in questi ultimi tempi, speranzoso che il mio impegno possa garantire il miglior possibile funzionamento di questo istituto, prossimo a diventare a tutti gli effetti un Conservatorio Statale. Un impegno forte che, unito a quello di tutti voi e solo in questo modo, potrà forse dare un'ulteriore svolta a questo istituto. Se deciderete di sostenere la mia candidatura sarà mio impegno di mettere tutto me stesso per essere all'altezza di un così delicato ruolo, impegnativo ed affascinante al tempo stesso. Non posso promettere di non fare errori ma posso garantire che farò tesoro di quelli fatti in passato e di intraprendere questo nuovo viaggio con lo stesso entusiasmo ed impegno che ha sempre caratterizzato ogni momento della mia attività di musicista. Grazie a tutti!